



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

CONVITTO NAZIONALE - "A. NIFO"-SESSA AURUNCA
Prot. 0003525 del 26/11/2024
II-10 (Entrata)

**C.S.L.E - Confederazione Sindacale
Lavoratori Europei Autonomi
Segreteria nazionale
Pec: c.s.l.e@ultracert.it**

**Ministero dell'Istruzione
Ufficio del Gabinetto e Relazioni sindacali**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica**

e p. c.

Presidente del Senato della Repubblica

Presidente della Camera dei Deputati

Presidente del Consiglio dei Ministri

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC

**Sett.: RAL-SCL
Pos. 1481/24**

Comunico che la Commissione, nella seduta del 19 novembre 2024, su proposta del Commissario delegato per i settori, Avv. Luca Tozzi, ha adottato la seguente delibera.

Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

LA COMMISSIONE

con riferimento allo sciopero proclamato in data 8 novembre 2024 (atto pervenuto in pari data) e modificato in data 12 novembre 2024 (atto pervenuto in pari data), da parte della Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale C.S.L.E - Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi, di "sciopero di tutto il personale docente e ATA, e tutto il personale educativo asili nido Comunali a tempo determinato e indeterminato, delle scuole comunali, per l'intera giornata di lunedì 09 dicembre 2024"

RILEVATO CHE

risulta precedentemente proclamato il seguente sciopero:

- in data 17 ottobre (atto pervenuto in pari data), da parte della Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USB, lo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche

e private, su tutto il territorio nazionale, per l'intera giornata del 13 dicembre 2024 (con successiva adesione allo sciopero da parte dell'Organizzazione sindacale FISL, pervenuta in data 28 ottobre 2024);

RICHIAMATA

la delibera n. 03/134, del 24 settembre 2003 (punto 5, lettera c), nonché la successiva integrazione, in data 30 aprile 2004, in tema di intervalli minimi tra sciopero generale e scioperi di ambito e di livello diverso, secondo la quale, ai fini degli obblighi di rarefazione, è ritenuto necessario che, con riferimento ai singoli servizi pubblici essenziali, intercorra un intervallo di almeno dieci giorni, per evitare, secondo quanto espressamente voluto dal legislatore, una non accettabile incidenza sulla continuità del servizio;

INDICA

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n.146 del 1990 e successive modificazioni, all'Organizzazione sindacale in indirizzo che, allo stato, dal documento di proclamazione, emerge la seguente violazione:

- **“violazione della regola della rarefazione oggettiva”**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, nonché della citata delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004, con riferimento al suddetto sciopero precedentemente proclamato.

Si invita, pertanto, l'Organizzazione sindacale in indirizzo a riformulare la proclamazione dello sciopero in conformità alla legge e alla citata delibera, differendo l'astensione ad altra data, eventualmente anche in concentrazione con lo sciopero generale già proclamato per il 13 dicembre 2024, fermo restando il rispetto del termine di preavviso, dandone tempestiva comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale C.S.L.E - Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi, al Ministero dell'Istruzione, al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché, per opportuna conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Paola Bellocchi
